

Libertà di parola

Il Direttore risponde

RIFORMA SCUOLA-1

SIAMO GENITORI MOLTO PREOCCUPATI

Egredo direttore, siamo dei genitori molto allarmati. E ci stupiamo di constatare che non tutti i genitori di questi meravigliosi bambini e ragazzi, che popolano le numerose scuole italiane, lo sono. Eppure i motivi sono seri, coinvolgono il futuro di questi figli: siamo allarmati perché la loro formazione scolastica sta subendo dei radicali, pesanti mutamenti, con una celerità e una mancanza di confronto con gli operatori della scuola, che ci spaventa.

Non stiamo parlando solo del voto in condotta o del maestro unico alle elementari. E' diventato l'unico motivo di dibattito acceso sui media, ma sotto c'è molto di più. C'è che la scuola sta per diventare quella di tantissimi anni fa, quando agli studenti si garantiva il minimo e solo chi aveva il contesto familiare e le capacità cognitive adeguate andava avanti. Quello che si sta attuando è un piano che non permette il pieno sviluppo dell'individuo perché non si permette più la personalizzazione dell'insegnamento e non si dedicano più le risorse necessarie.

Non si vuole più investire in modo adeguato sul futuro. I nostri figli sono il futuro! Dobbiamo considerare che la situazione economica non concede più certi "privilegi"? Se ne parli. Perché non vediamo che c'è almeno il tentativo di un confronto con chi è dentro la scuola che la conosce nei punti deboli e nei suoi valori? L'atteggiamento di questo governo è veramente pericoloso ed evocativo di periodi che speravamo di poter considerare passati. Dobbiamo assolutamente fare qualcosa. Informiamoci, manifestiamo il nostro disappunto in tutti i modi civili che ci vengono in mente, ma facciamo qualcosa! Da subito.

Francesca Argenziano, Loredana Mazzeri, Maddalena Gusai, Raffaella Fontanesi, Pasquali Catia, Manca Renata, Marta Spelta, Paolo Campolungo, Davide Toscani, Capolicchio Alessandra, Baldrighi Sandro, Fellegara Carla, Cravedi Alessandra, Paolo Skokai, Giuseppina Guasconi
I genitori della classe V della scuola XXV Aprile di Piacenza

RIFORMA SCUOLA-2

SI PUÒ DISCUTERE MA NON IN QUESTO MODO

Egr. direttore, siamo piuttosto preoccupati della paventata disobbedienza istituzionale dell'assessore provinciale Fernando Tribi in merito all'applicazione del decreto legge sul ridimensionamento della rete scolastica. Un conto è essere in disaccordo ed esprimere le proprie critiche civili, un altro conto è non applicare delle norme provenienti da un'istituzione superiore quale è il Governo.

Ma stiamo scherzando? Se le istituzioni locali non seguono più le norme decise a livello nazionale da un Governo democraticamente eletto allora si va verso la più totale anarchia istituzionale. Questo per noi è intollerabile. E' altrettanto intollerabile che i Presidi di alcune scuole abbiano permesso l'affissione continuata di striscioni di protesta sui muri degli edifici scolastici. La scuola è un servizio pubblico che deve essere garantito e preservato dalle contese di carattere politico! Chiediamo che vengano subito rimossi questi striscioni e che le proteste vengano fatte nelle sedi opportune. Quegli insegnanti si vergognino e si ricordino che sono pagati (da noi contribuenti) per insegnare e non per appendere striscioni di protesta politica. Che lo facciano quando non esercitano le loro funzioni! Bene hanno fatto gli esponenti del centrodestra a disertare l'incontro con i sindacati. Questo

Completare i lavori della palestra di Calendasco

Egredo direttore, siamo un gruppo di mamme di Calendasco. I nostri figli frequentano la scuola Primaria e purtroppo non possono fare Attività Motoria.

La nuova palestra adiacente alla scuola è infatti quasi finita ma i lavori - non sappiamo perché - si sono bloccati (mancano le finestre, le porte, il pavimento in gomma nella

palestra, e anche le autorizzazioni).

Inoltre, essendo tutto aperto, nei corridoi comincia a fare freddo.

Chiediamo al signor Sindaco di Calendasco, Zangrandi, se non sia possibile velocizzare la conclusione dell'opera in modo che i nostri figli possano nuovamente fare sport. Insomma vogliamo una data



gaetano.rizzuto@liberta.it

precisa in cui possa funzionare il nuovo impianto.

L'anno scorso le maestre accompagnavano, da sole e a proprio rischio e pericolo, gli alunni al Palazzetto dello Sport.

E' la richiesta al sindaco di un gruppo di mamme

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

Per fortuna non è successo nulla ma l'attraversamento della strada provinciale, molto trafficata, è pericoloso, inoltre con l'arrivo della brutta stagione i bambini escono sudati e si ammalano.

Restiamo in attesa fiduciosa di una risposta positiva del nostro signor Sindaco.

Un gruppo di mamme
Calendasco

Non mi resta, care mamme di Calendasco, di trasmettere pubblicamente la vostra lettera al sindaco Zangrandi, che so molto sensibile al problema della palestra della scuola dei vostri bambini. Anzi, faccio mia la vostra pressante richiesta per completare i lavori e così

permettere agli alunni della Primaria di poter fare "attività motoria" - una volta al chiamavamo ginnastica - nella nuova palestra. Non so quali motivi abbiano provocato questi ritardi nella realizzazione dell'opera, so che i vostri bambini hanno diritto ad avere una bella e funzionale palestra

per le loro attività senza dover raggiungere il Palazzetto dello Sport. Spero, care mamme, di poter dare nei prossimi giorni, sulle pagine di Libertà, qualche buona notizia sulla palestra. Intanto auguro a voi e ai vostri figli una buona domenica.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29100 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

non è il clima adatto per un confronto.

Certo che si può discutere sia sul metodo sia sul contenuto di questa riforma della scuola targata Gelmini. Ma questi non sono i modi di protestare! Noi ci mobilitiamo nelle prossime settimane per comunicare agli italiani e soprattutto agli studenti e loro famiglie, qual è il vero contenuto di questa riforma.

Per chi è interessato e vuole ragionare un po' con la propria testa, suggeriamo di dare un'occhiata ai dati dell'annuale statistico del Ministero dell'Istruzione: "La scuola in cifre" che si può trovare all'indirizzo web: http://www.pubblica.istruzione.it/mw/2008/allegati/libro_1_a_scuola_in_cifre_2007.pdf

Li si evince come l'Italia ha un numero di studenti per insegnante minore rispetto alla media Europea, come abbia insegnanti che fanno meno ore di lezione rispetto ai colleghi europei, come gli studenti stiano più ore a scuola rispetto ai coetanei europei e come, nonostante tutte queste ore di scuola, la performance degli studenti italiani sia mediocre rispetto agli studenti delle altre nazioni europee. Questi e tanti altri sono i dati, se voi li comparate con i provvedimenti del Ministro Gelmini, vedrete che questi ultimi hanno il chiaro obiettivo di migliorare quei punti critici che i dati esprimono così bene.

Forza Italia Giovani Piacenza
verso il Pdl

RIFORMA SCUOLA-3

TRANQUILLI, LA SCUOLA DI MORFASSO NON CHIUDERÀ

Caro direttore, sono il segretario della Lega Nord di Morfasso e vorrei tranquillizzare i genitori dei bambini che frequentano la scuola del comune, vista la preoccupazione su una presunta chiusura. I due presidenti della Lega Nord Federico Bricolo e Roberto Cota hanno incontrato il ministro Gelmini ottenendo rassicurazioni, in quanto il decreto escluderà dalla chiusura la scuo-

le con meno di cinquanta bambini situate nelle comunità montane, nelle piccole isole e nelle zone montane disaggiate. Consiglio quindi ai residenti tranquillità e ottimismo.

Maurizio Bosoni
Segretario Lega Nord

FIORIERE E CAORSANA

IL COMUNE NON ASCOLTA LE LAMENDE DEI CITTADINI

Egredo direttore, attraverso la sua rubrica, vorrei esprimere la mia profondissima preoccupazione per il futuro di questa città. Sabato 11 ottobre ho assistito in via XX Settembre, ad un ennesimo episodio assurdo: una ragazza, sentitasi male, ha dovuto raggiungere l'ambulanza a piedi, poiché per la decima (forse la ventesima volta) la fioriera era bloccata.

E se fosse stato un infarto, o qualcosa di ugualmente grave? Si sarebbe forse chiesto all'"infartuato/a" di raggiungere l'ambulanza correndo? Io sono veramente preoccupata perché questa amministrazione dimostra menefreghismo, incapacità nei confronti dei cittadini stessi e della

loro incolumità. Mi sembra che oltre a menefreghismo, stiano imponendo una sorta di "regime dittatoriale", perché anche se ci sono un sacco di lamentele, loro non fanno assolutamente niente!

Beh, non c'è da stupirsi, dopo il "caso Brambati", di fronte ad una marea di pareri opposti, da parte soprattutto di coloro che la Caorsana la percorrono quotidianamente, loro non hanno modificato nulla! Perché? E perché dopo tutte le manifestazioni di disagio espresse dagli anziani riguardo la sospensione della fermata dei bus in piazza Cavalli (e di tante altre, vedasi quella di fronte al polichirurgico) non si è fatto nulla?

Claudia Bonfanti
Piacenza

FIorenzuola

UN COMITATO PER SALVARE IL CENTRO STORICO

Egredo direttore, vorrei tornare sull'argomento dell'invivibilità nelle ore notturne di corso Garibaldi a Fiorenzuola. Mi rivolgo al sig. Sindaco o chi per esso è il responsabile della

viabilità e delle attività per la raccolta dei rifiuti. Credo di avere il diritto di riposare nelle ore notturne come tanti altri residenti.

Non capisco l'utilità di un'isola pedonale regolarmente non rispettata di giorno, e di notte utilizzata come pista automobilistica e spesso scambiata per un grande bar all'aperto. Spero che l'installazione delle videocamere serva da deterrente per i soliti maleducati che scorrazzano a forte velocità e con il volume della musica al massimo.

Colgo l'occasione per comunicare ai residenti di Corso Garibaldi e del centro storico l'iniziativa di costituire un comitato "Salviamo il centro storico". Chiunque volesse aderire al Comitato può contattarmi via email oppure interpellarmi direttamente.

Mi rivolgo a tutti i cittadini che si lamentano nei bar o nei negozi di far sentire la propria voce direttamente alle autorità competenti per risolvere questa situazione insostenibile.

Renato Cigala
renatocigala@hotmail.it



Galleria di ritratti piacentini

La classe 5ª di Sant'Antonio ha fatto visita a Libertà: Alice Brolli, Simone Calamari, Riccardo Cappellini, Beatrice Comenti, Veronica Lupo, Antonio Mozzarelli, Manuel Nicolini, Elia Pietra, Kire Ristov, Emanuele Rizzi, Ndineta Sako, Stefania Sanfilippo, Baldassarre Scimemi, Matteo Sprega

Ho appreso solo dalla lettera da voi pubblicata dei contatti che sarebbero successivamente intercorsi tra il ragazzo e la società US Fiorenzuola e respingo quindi con fermezza l'accusa di essere intervenuto, oltretutto mosso da risentimento, per impedire a tale società di reclutarlo. Invito pertanto Andrea a chiedere ragione di quanto è avvenuto alla società US Fiorenzuola.

Mi permetto in conclusione di invitare Andrea, se davvero desidera giocare a calcio a Fiorenzuola, a tornare nella sua squadra, dal momento che il suo posto è, purtroppo, ancora libero. Questo "purtroppo" non venga frainteso. Intendo solo dire che in uno sport di squadra le scelte del singolo pesano su tutti e la scelta di abbandonare la squadra da parte di uno dei suoi membri ha creato difficoltà ai compagni rimasti, i quali, pur desiderosi di continuare a giocare, sono rimasti finora sprovvisti di un portiere. Dico questo con tono di rimprovero a chi, attraverso le parole di un ragazzo di tredici anni, non ha avuto remore ad accusare me di slealtà e scorrettezza ma non si è chiesto quale scelta fosse più leale e corretta nei confronti dei suoi compagni.

Antonio Schenardi
Presidente Asd Sporting Fiorenzuola

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. Pubblicità nazionale: A. Manzoni & C. s.p.a. Milano - Via Nervesa, 21 Tel. 02/574.941, Fax 02/574.949.73

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

Certificato n. 6222 del 11-12-2007

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Alberto Agosti**

EDITORE E STAMPATORE

Editoriale Libertà S.p.a.
29100 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**

CONSIGLIERI: Enrica Prati, Francesco Arcucci,
Maurizio De Luca, Luigi Guastamacchia,
Alessandro Miglioli

DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLINO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 15.00-21.30; sabato 8.30-12.30 e 16.30-21.30; domenica e festivi 16.30-21.30. Servizio telefonico: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

Prezzi necrologie: € 0,90 per parola - neretto € 1,80 - spazio foto € 77,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,00 - croce € 40,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,78 per parola - neretto € 1,56 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/393962. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 15.00-18.00; sabato 8.30-12.30.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 250; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 215; annuale solo lunedì € 45; semestrale 7 numeri € 135; semestrale 6 numeri € 115; semestrale solo lunedì € 23; trimestrale 7 numeri € 70; trimestrale 6 numeri € 60; trimestrale solo lunedì € 12. Prezzo di una singola copia € 1,00; copie arretrate € 2,00.